

La Democrazia e i Diritti Umani

►► **COMINCIANO DA NOI!** ◀◀

Consiglio d'Europa
Carta del Consiglio d'Europa
sull'educazione alla cittadinanza
democratica e ai diritti umani

LA CARTA
per TUTTI

►► **Linee guida per gli educatori** ◀◀

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

**Consiglio d'Europa
Carta sull'Educazione
alla cittadinanza democratica
e l'educazione ai diritti umani:
Linee guida per gli educatori**

Le opinioni espresse in questo lavoro sono responsabilità degli autori e non riflettono necessariamente la linea ufficiale del Consiglio d'Europa.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo - elettronico (CD-Rom, Internet, ecc.), comprese fotocopie, registrazioni o qualsiasi sistema di stoccaggio o di recupero di informazioni - senza previa autorizzazione scritta della Direzione della Comunicazione (F-67075 Strasbourg Cedex o publishing@coe.int).

Redattore: Elena Diez Villagrasa
Revisore: Annette Schneider
Correttore di bozze: SPDP
Design grafico, layout e illustrazioni: Pampaneo

© Consiglio d'Europa, ottobre 2012
Ristampa settembre 2013
Stampato presso il Consiglio d'Europa

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie al generoso sostegno del Governo della Finlandia

Contenuti

Una breve premessa prima di iniziare

1. Introduzione

- ▶ Il Consiglio d'Europa
- ▶ La Carta

2. Come lavorare sulla Carta con un gruppo di giovani

- ▶ La Carta in un contesto educativo
- ▶ Riferimenti alle pubblicazioni del Consiglio d'Europa
- ▶ Adattamenti
- ▶ Utilizzare il poster
- ▶ La "Carta per tutti": idee capitolo per capitolo

1. Perché una carta?
2. Cosa sono i diritti umani?
3. Cos'è la cittadinanza democratica?
4. Cosa sono l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani?
5. Quali sono i principi dei diritti umani e della democrazia?
6. Chi è coinvolto nell'educazione alla cittadinanza democratica e nell'educazione ai diritti umani?
7. Le scuole e le organizzazioni rispettano i diritti umani e la democrazia?
8. Cosa possiamo fare per promuovere l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani?

- ▶ Conclusione

3. Allegati

- ▶ Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani
- ▶ Foglio di lavoro: la democrazia e i diritti umani cominciano da noi: a che punto siamo?
- ▶ Mappa degli Stati membri del Consiglio d'Europa

Una breve premessa prima di iniziare

Negli ultimi decenni, l'aumento della violenza, del razzismo, dell'estremismo, della xenophobia, della discriminazione e dell'intolleranza pone la nostra società di fronte a serie sfide.. L'educazione viene sempre più considerata come un baluardo contro tali fenomeni e contro le violazioni dei diritti umani che ne derivano, nonché come un importante contributo alla coesione sociale, alla giustizia sociale e alla pace.

Questo crescente riconoscimento dell'importante ruolo dell'educazione si riflette nell'adozione, nel 2010, della **Carta sull'Educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani (di seguito la Carta)** da parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa. La Carta fornisce una guida ed alcune raccomandazioni su come promuovere questo tipo di educazione. Una di queste raccomandazioni invita ad un'ampia divulgazione della Carta informando quante più persone possibili sui suoi obiettivi e su come poterla attuare nella pratica. Ecco perchè è stato elaborato il materiale che state per leggere.

Materiale educativo relativo alla Carta sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani

Questo documento fa parte di un pacchetto da utilizzare per svolgere un lavoro completo sulla Carta con i bambini ed i giovani.

La democrazia ed i diritti umani cominciano da noi!

Si possono trovare due testi rivolti ai giovani che hanno lo stesso titolo:

La Carta per tutti

La Carta del Consiglio d'Europa per l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani (la Carta) è stata adattata in una versione più facile da leggere per i giovani dai 12 ai 15 anni. Tuttavia, si tratta solo di una fascia d'età orientativa che non ne esclude la lettura ad altre età. Si tratta di un documento unico che i giovani possono leggere da soli, ma che può anche costituire uno strumento utile per un lavoro di gruppo.

Poster

L'obiettivo del poster è quello di sensibilizzare i gruppi di giovani laddove sono organizzate attività di educazione alla cittadinanza democratica e di educazione ai diritti umani (EDC/HRE). È stato ideato per poterlo presentare nelle classi, nei centri della gioventù, in club di giovani, in campi estivi, ecc. Molto spesso l'EDC/HRE ha poca visibilità e questo poster può essere un modo per rafforzare il contributo del gruppo alla democrazia e ai diritti umani e per incitare i giovani a continuare quest'ottimo lavoro. Si tratta anche di uno strumento educativo che suscita una riflessione in quanto sintetizza l'essenza della Carta e dell'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani in sole 12 frasi.

Linee guida per gli educatori

Il presente documento offre ulteriori chiarimenti sulla Carta ma soprattutto alcuni suggerimenti su come lavorare sia con la Carta per Tutti sia con il poster all'interno del vostro gruppo in un contesto educativo. Questo lavoro può essere utile sia come introduzione all'EDC/HRE sia come strumento per far riflettere i giovani sul lavoro che state già realizzando su questa tematica.

La Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti dell'Uomo

L'Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti dell'Uomo

1 INTRODUZIONE

► Il Consiglio d'Europa

Il Consiglio d'Europa, la più antica organizzazione intergovernativa europea, è stato fondato nel 1949 nel periodo immediatamente successivo alla Seconda Guerra mondiale. Il Consiglio d'Europa conta attualmente 47 stati membri. Il suo obiettivo primario è sviluppare in Europa i principi comuni e democratici basati sulla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e altri testi di riferimento sulla tutela dei singoli individui.

Sulla base di questi valori fondamentali, il Consiglio d'Europa cerca di trovare soluzioni comuni a problemi fondamentali come il terrorismo, la criminalità organizzata e la corruzione, la cybercriminalità, la bioetica e la clonazione, la violenza contro donne e bambini e la tratta degli esseri umani. La cooperazione tra tutti gli Stati membri viene considerata come il modo più efficace per risolvere i principali problemi cui l'Europa deve oggi far fronte.

Il Consiglio d'Europa è attivo anche nei settori della cultura e dell'educazione. Dall'entrata in vigore, nel 1955, della Convenzione Culturale europea, ha realizzato molte attività di cooperazione in questi settori in tutta Europa.



MAGGIORI INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO D'EUROPA

- Consiglio d'Europa: www.coe.int



SUGLI ORGANI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

- Comitato dei Ministri: www.coe.int/cm/
- Assemblea Parlamentare: www.assembly.coe.int
- Congresso dei Poteri Locali e Regionali: www.coe.int/Congress/
- Corte europea dei diritti dell'uomo: www.echr.coe.int/ECHR
- Conferenza delle ONG: www.coe.int/ngo
- Commissario per i diritti umani: www.coe.int/commissioner

► La Carta

Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani

Adottata nell'ambito della Raccomandazione CM/Rec (2010)7 del Comitato dei Ministri

Il progetto Educazione alla cittadinanza democratica ed educazione ai diritti umani (EDC/HRE) trova il suo fondamento nella missione centrale del Consiglio d'Europa stesso – promuovere i diritti dell'uomo, la democrazia e lo stato di diritto - e nella convinzione che l'educazione possa svolgere un ruolo centrale nel favorire questo obiettivo. Durante il 2° Vertice dei Capi di Stato e di Governo del Consiglio d'Europa tenutosi nel 1997, si è dato un impulso all'EDC/HRE in quanto fu deciso di "lanciare

un'iniziativa per l'educazione alla cittadinanza democratica nell'ottica di promuovere la sensibilizzazione dei cittadini sui loro diritti e responsabilità in una società democratica".¹

Questa Carta del Consiglio d'Europa rappresenta un'espressione forte dell'impegno degli Stati membri nei confronti dell'EDC/HRE e sottolinea gli obiettivi che si sono prefissati di realizzare.

Il termine 'Carta' viene utilizzato nella prassi internazionale per designare sia strumenti vincolanti sia strumenti non vincolanti. Gli strumenti vincolanti sono quelli che includono i meccanismi di monitoraggio. Tali meccanismi possono assumere la forma di un tribunale (per esempio, la Corte europea dei diritti dell'uomo è il meccanismo di monitoraggio della Convenzione europea dei diritti dell'uomo) o di un comitato (per esempio, il Comitato europeo dei diritti sociali è il meccanismo di monitoraggio per la Carta Sociale Europea). Il loro obiettivo è garantire che gli strumenti giuridici vengano effettivamente attuati.

Il titolo e la forma della Carta sull'Educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani sono stati scelti per esprimere la volontà di avere un documento più sostanziale rispetto a quelli precedentemente adottati in questo campo dal Consiglio d'Europa e sottintendere quindi un maggiore impegno. Tuttavia, la maggioranza degli Stati membri richiedeva che la Carta non fosse vincolante ai fini del diritto pubblico internazionale. È stata quindi adottata nell'ambito di una raccomandazione; le raccomandazioni ed i loro relativi addenda sono per definizione non vincolanti. Di conseguenza, quella che intendiamo per Carta è in sé un'appendice della Raccomandazione CM/Rec(2010)7 del Comitato dei Ministri. I Ministri degli Affari esteri degli Stati membri – o i loro rappresentanti – hanno adottato questo testo durante la 120° sessione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa tenutasi a Strasburgo nel maggio 2010.

La Carta viene spesso pubblicata senza allegarvi il testo della raccomandazione nel cui ambito è stata adottata (si può ritrovare negli **Allegati**). Ecco perché il titolo completo è seguito dalle parole "adottata nell'ambito della Raccomandazione CM/Rec(2010)7 del Comitato dei Ministri", che indica esplicitamente la sua natura non vincolante. Il testo integrale della Carta è seguito anche da un memorandum esplicativo – un documento che fornisce informazioni sul contesto, le origini e la storia dei negoziati sulla Carta e include anche commenti e chiarimenti sulle disposizioni e raccomandazioni della Carta.

1. Dichiarazione finale del 2° Vertice dei Capi di Stato e di Governo del Consiglio d'Europa.

2 Come lavorare sulla carta Con un gruppo di giovani

► La Carta in un contesto educativo

La Carta utilizza una terminologia giuridica ed è principalmente rivolta ai governi. Al contempo, il documento sottolinea l'importanza di vari portatori di interesse – professionisti dell'educazione, ONG per la gioventù, genitori, educatori e bambini – nel sostenere e promuovere l'EDC/HRE, e sottolinea che tutti dovrebbero esserne informati. Dal momento che bambini e giovani partecipano alla maggior parte delle attività educative programmate, e sono quindi coinvolti in queste tematiche più di chiunque altro, è stato concordato che proprio loro devono essere i destinatari principali di questa pubblicazione. Pertanto è stata avanzata una proposta per spiegare la Carta in maniera più semplificata e comprensibile.

I materiali relativi alla Carta sono stati ideati principalmente per bambini e giovani dai **12 ai 15 anni**. È importante notare che, sebbene il linguaggio e la grafica della Carta siano stati ideati avendo in mente quella fascia di età, persone di età diverse possono accedervi autonomamente. Anche voi, come educatori, potreste essere interessati ad usarla con persone di altre fasce d'età. Quindi, anche se “bambini” o “adolescenti” possono ritenersi termini più precisi, è bene notare che useremo il termine “**giovani**” in tutto il documento. Questa scelta è coerente con la “Carta per Tutti”, in cui i termini “bambini” e “adolescenti” sono stati evitati in modo che qualsiasi lettore possa identificarsi con il testo. Ci riferiremo anche al “**vostro gruppo**” in modo che il testo possa essere utilizzato sia in **contesti formali** sia in **contesti non formali di educazione** – senza bisogno di distinguere tra studenti e alunni, partecipanti o membri, e anche in casi di **educazione tra pari**.

Per renderne più comprensibili i contenuti, la “Carta per tutti” si distingue dalla Carta originale non solo per il linguaggio utilizzato ma anche per la struttura. Innanzitutto, la “Carta per tutti” include una breve introduzione sul Consiglio d'Europa, che non è presente nell'originale, e sulle ragioni dell'esistenza della Carta. La seconda parte, che è anche la più importante, tratta i contenuti della Carta in sé, organizzati in otto capitoli sotto forma di domande-risposte.

Inoltre, le risposte riguardanti i contenuti della Carta non sono isolate ma sono accompagnate da vari elementi grafici che rendono il testo più chiaro per il lettore. Questi elementi possono essere utili anche per voi, educatori di un gruppo.



Gli spunti di riflessione sono utilizzati come fonti di una riflessione individuale o come punto di partenza per scambi e **discussioni** con il gruppo. Possono essere anche usate come punto di partenza per passare ad altri esercizi o azioni che approfondiscono ognuna delle tematiche.



Le idee per agire sono piccoli compiti da realizzare sia individualmente sia in gruppo. Nel secondo caso, possono costituire una prima tappa per un lavoro collaborativo in vista di **un'azione con il gruppo**.



I personaggi che ci accompagnano lungo il testo forniscono **esempi**; alcuni sono molto concreti, altri più generali. Intendono non solo **chiarire** ai lettori il significato di alcune raccomandazioni, ma anche **ispirare** attività da svolgere nella loro comunità. Sono sempre un buon punto di partenza per far riflettere i giovani su esempi a loro familiari.



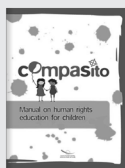
Le idee forti sottolineate aiutano a visualizzare facilmente le idee principali del testo. Tutte queste frasi insieme alle frasi del poster, forniscono un sunto condensato della Carta.

Anche se la Carta è un documento di lavoro autonomo, lavorare in gruppo può renderne più facile la comprensione e motivare maggiormente i giovani ad agire. Inoltre, tutti i principi relativi alla democrazia sono più facilmente compresi e sperimentati in un gruppo.

Una discussione costruttiva ed aperta è al centro della democrazia, in quanto è collegata alla libertà di espressione. Da un punto di vista pedagogico, favorisce lo spirito critico e fornisce la possibilità di attuare il principio democratico di accettare la diversità di idee e di opinioni. Di conseguenza, la maggior parte degli esercizi suggeriti in queste linee guida si riferiscono ad elementi della “Carta per tutti” e forniscono poi domande per lanciare una discussione aperta nel gruppo. Tuttavia, siate consapevoli che questo può voler dire che, come educatori, potreste dover affrontare visioni conflittuali e questioni controverse. Siate preparati e informatevi sulle tematiche specifiche in anticipo (ulteriori riferimenti sono forniti sotto). Promuovere una cultura di democrazia e diritti umani è un iter da condurre per gradi e implica un impegno a lungo termine.

► **Riferimenti alle pubblicazioni del Consiglio d'Europa**

Nelle pagine seguenti troverete alcuni suggerimenti su come lavorare sulla Carta con il vostro gruppo target, seguendo la “Carta per tutti” capitolo per capitolo. La maggior parte degli esercizi sono pensati per suscitare una discussione aperta nel gruppo (quelli in corsivo) e saranno completati con esercizi o compiti di gruppo (nei riquadri colorati) già descritti in dettaglio nei seguenti manuali e pubblicazioni del Consiglio d'Europa.

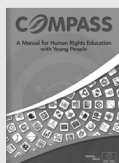


Compasito

Manuale sull'educazione ai diritti umani per i bambini

www.coe.int/compasito/

Questo manuale, disponibile in 15 lingue, è un punto di partenza per gli educatori che desiderano lavorare sull'EDC/HRE con bambini tra i 7 ed i 13 anni, benché la maggior parte delle attività possano essere adattate anche a ragazzi più grandi. Il manuale familiarizza il lettore con i concetti chiave dei diritti umani e dei diritti dei bambini, e fornisce una base teorica sostanziale. Comprende anche 42 attività pratiche volte a spingere e motivare bambini e giovani a riconoscere i temi legati ai diritti umani nel loro ambiente. Nell'indice troverete facilmente i titoli delle attività raccomandate in queste linee guida.



Compass

Un manuale sui diritti umani per l'istruzione dei giovani

www.coe.int/compass/



Si tratta di un manuale sull'educazione ai diritti umani che fornisce ad animatori, insegnanti e altri educatori di giovani, sia professionisti sia volontari, idee concrete ed attività pratiche per impegnare, coinvolgere e motivare i ragazzi a difendere i diritti umani a modo loro e nelle loro comunità. Promuove un'ampia visione dell'educazione ai diritti umani e vede i giovani come una risorsa. È basato su approcci sperimentali di educazione non formale che mettono l'accento sui destinatari, il loro ambiente e le loro preoccupazioni. Compass è tradotto in oltre 30 lingue.

I manuali "Vivere la democrazia"

www.coe.int/edc

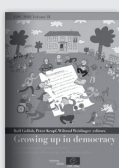
Questa serie di sei manuali è volta ad aiutare insegnanti e direttori di scuole a presentare l'EDC/HRE a tutti i livelli di istruzione in modo divertente e interattivo.



EDC/HRE Volume I:

Educating for democracy – Background materials on democratic citizenship and human rights education for teachers (Educare alla democrazia – Materiali di base sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani per insegnanti)

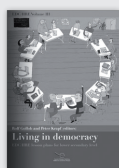
Manuale che rivolge domande chiave sull'EDC/HRE, sui suoi obiettivi e principi di base, e propone un approccio scolastico completo per l'educazione alla democrazia e ai diritti umani.



EDC/HRE Volume II

Growing up in democracy – Lesson plans for primary level on democratic citizenship and human rights (Crescere nella democrazia – Moduli di insegnamento sulla cittadinanza democratica e i diritti umani per la scuola primaria)

Nove moduli d'insegnamento con circa quattro programmi di lezione, ognuno dei quali fornisce istruzioni dettagliate e contiene opuscoli per studenti e informazioni di base per gli insegnanti. Il manuale completo fornisce un programma per un intero anno scolastico per alunni degli ultimi anni della scuola primaria (generalmente dai 6 ai 9 anni).



EDC/HRE Volume III

Living in Democracy – Lesson plans for lower secondary school (Vivere in democrazia – Moduli di insegnamento per la scuola secondaria inferiore)

Stessa struttura del manuale precedente, con programma per studenti della scuola media (generalmente 10-15 anni).



EDC/HRE Volume IV

Taking part in Democracy – Lesson plans for upper secondary level on democratic citizenship and human rights (Partecipare alla democrazia – Moduli di insegnamento sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani per la scuola secondaria superiore)

Stessa struttura del manuale precedente, con programma per studenti della scuola secondaria superiore (generalmente 16-17 anni).



EDC/HRE Volume V

Exploring Children's Rights – Nine short projects for primary level (Imparare a conoscere i diritti del bambino – Nove piccoli progetti per le scuole primarie)

Manuale che propone strumenti per insegnare i diritti dei bambini a studenti delle scuole primarie (primi nove anni di scuola); tuttavia, può essere adattato e servire come fonte di ispirazione per gruppi di destinatari più grandi. Comprende sia programmi di lezioni sia materiali di base.



EDC/HRE Volume VI

Teaching democracy – A collection of models for democratic citizenship and human rights education (Insegnare la democrazia – Raccolta di modelli per l'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani)

Raccolta di esercizi e modelli per l'EDC/HRE nelle scuole e in ambiti di educazione non formale. Questi modelli forniscono un quadro volto ad incoraggiare gli studenti a diventare cittadini attivi offrendo esempi e spunti per capire i principi generali della democrazia e dei diritti umani. Molti esercizi sono adattabili a vari gruppi di età in quanto il livello di riflessione può variare.

In generale, le attività a cui vi rimandiamo in questo libro sono estratte principalmente dalle **parti pratiche di Compass e Compasito** e il **Volume VI EDC/HRE** (salvo indicazione contraria).



LIBRERIA ONLINE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Potete accedere a tutti questi manuali nella loro versione online tramite i link forniti. Se siete interessati alla copia cartacea, verificate sulla libreria online: <http://book.coe.int/>



ULTERIORE BACKGROUND TEORICO

Compasito, Capitoli I, II e V

Compass

EDC/HRE Volume I: Materiali di base sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani per gli insegnanti



POSSIBILITÀ DI FORMAZIONE

Programma Pestalozzi per la formazione di professionisti dell'educazione:
www.coe.int/pestalozzi/

Opportunità di formazione nel settore dei giovani: www.coe.int/youth

► **Adattamento**

Come indicato nella Carta, i modelli di educazione formale e informale sono elementi complementari di un processo di apprendimento lungo tutta la vita e si rafforzano reciprocamente. Ecco perchè i manuali sono stati ideati per essere applicati in vari contesti, formali e meno formali, e su basi ordinarie o specifiche.

In *Compasito* e in alcuni manuali del “Vivere la democrazia” potrete trovare anche le fasce d'età associate alle attività; esse vengono, tuttavia, fornite solo a titolo indicativo, e voi, come educatori che conoscete il gruppo, dovrete valutarle e se necessario adattarle. Di conseguenza, dovrebbero essere presi in considerazione non solo l'età ma anche altri criteri, come il livello di sviluppo del vostro gruppo sia nei processi generali di apprendimento sia in relazione con l'argomento. L'adattamento deve essere misurato anche in relazione ai diversi stili di apprendimento e a vari livelli di capacità all'interno dello stesso gruppo. Siate particolarmente attenti ai bisogni dei giovani con disabilità e adattate l'attività su di loro piuttosto che aspettarvi che siano loro ad adattarsi all'attività.

Prendendo in considerazione tutti questi elementi, utilizzate le attività che suggeriamo come punto di partenza per realizzare un lavoro adatto al vostro gruppo. Tutti i manuali raccomandati prevedono anche sezioni con suggerimenti su come adattare le attività.

► **Usare il poster**

Il poster è uno strumento che si presta perfettamente ad un utilizzo in un gruppo di giovani. Il fatto che sia sintetizzato in 12 frasi indica che è un modo veloce e visivo per riflettere sulle caratteristiche dell'EDC/HRE e sui contenuti della Carta. Può essere anche utilizzato come checklist per l'intero gruppo per valutare il suo contributo ai diritti umani e la democrazia. Per tale motivo, si raccomanda di porre il poster in un luogo visibile della stanza in cui lavorate con uno specifico gruppo di giovani, in modo da potervi riferire quando lavorate sulla “Carta per tutti”.

Dal momento che il poster è un elemento visivo di riferimento per l'intero gruppo, per lavorarci individualmente, ogni giovane può riceverne una copia propria. Il foglio di lavoro (che potrete trovare negli allegati) può essere facilmente fotocopiato e distribuito. Tuttavia, non si tratta di una copia identica del poster: dato che può essere difficile per i giovani prendere posizione con un sì o con un no rispetto ad ogni affermazione del poster, il foglio di lavoro prevede alcuni barometri che consentono loro di valutare singolarmente o in gruppo il rispetto di ognuna delle affermazioni.

Il foglio di lavoro, insieme al poster, può essere utilizzato in vari modi:

- » *Prima di iniziare il lavoro sulla “Carta per tutti”, verificate cosa pensa il gruppo della sua scuola o dell'organizzazione giovanile rispetto all'EDC/HRE scorrendo la lista di principi. Una volta che il gruppo ha terminato il lavoro sul documento e ha effettuato un'analisi approfondita dell'argomento, ci si può riferire di nuovo al poster e controllare di nuovo le frasi per verificare se vi siano cambiamenti nel punteggio del barometro.*
- » *Utilizzate il poster come strumento di analisi della “Carta per tutti”, in quanto la maggior parte delle frasi può essere relazionata ai capitoli del documento. Può essere utilizzato come ultima tappa in seguito al lavoro con i giovani su ogni capitolo facendovi riferimento e decidendo insieme al gruppo quale livello del barometro riesca a mostrare la reale situazione del vostro gruppo in relazione al principio in questione.*

La seguente tabella suggerisce come organizzare quest'idea rapportata ai capitoli della “Carta per tutti”.

POSTER Nelle nostre azioni...	“CARTA PER TUTTI” Capitolo
I nostri diritti sono rispettati e noi rispettiamo i diritti degli altri	1. Perché una carta? 2. Cosa sono i diritti umani?
Esiste un accordo sulle regole per lavorare insieme Prendiamo parte ai problemi della comunità	3. Cos'è la cittadinanza democratica?
Impariamo cose importanti per noi Impariamo i diritti umani e la democrazia Impariamo ad agire quando i diritti umani non sono rispettati	4. Cos'è l'educazione alla cittadinanza democratica ed ai diritti umani?
Facciamo in modo che tutti partecipino Risolviamo i nostri conflitti senza violenza e tutti si sentono sicuri	5. Quali sono i principi dei diritti umani e della democrazia?
Abbiamo la nostra opinione da dire su cosa facciamo e come lo facciamo Abbiamo entrambi diritti e responsabilità	7. Le scuole e le organizzazioni rispettano i diritti umani e la democrazia?
Cooperiamo con famiglia, scuole, organizzazioni giovanili, media, ecc. Ci piace condividere con gli altri quello che facciamo riguardo ai diritti umani e alla cittadinanza democratica.	8. Cosa possiamo fare per promuovere l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani?

► **La “Carta per tutti”**: idee capitolo per capitolo

In questa parte delle linee guida troverete una selezione delle idee più pertinenti affrontate in ogni capitolo della “Carta per tutti” e alcune idee su come lavorarci con il vostro gruppo. La maggior parte dei punti di partenza suggeriti sono elementi che figurano nella “Carta per tutti”, per cui può essere più facile per voi analizzare quel documento in parallelo a queste linee guida.

1. Perché una carta?

SINTESI

Questo capitolo introduttivo ha due idee principali:

- **L'importanza** del documento
 - **Il ruolo** dei governi e dei giovani
- » *Discutete delle aspettative sui contenuti del documento con il gruppo prima di leggere il primo capitolo:*
- *Perché pensate che un documento sull'educazione possa riguardare tutti?*
- » *Dopo aver letto il primo capitolo, ridiscutete delle aspettative sui contenuti del documento con il gruppo:*
- *Perché pensate che sia importante un tipo di educazione che rifletta i valori dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto?*
 - *Perché pensate che sia importante che 47 paesi decidano di seguire le raccomandazioni scritte in un documento?*
 - *Qual è la nostra responsabilità in merito all'attuazione di questo tipo di educazione?*

L'ultima domanda può introdurvi al significato di democrazia, che sarà sviluppato ulteriormente nel **Capitolo 3**. Considerate, mentre discutete questo ultimo punto, che questo documento non è vincolante, il che significa che ciò che è scritto non è obbligatorio per i governi ma è solo una raccomandazione.

CONSIGLIO D'EUROPA

Questo capitolo presenta anche il Consiglio d'Europa. Conoscere i suoi Stati membri può aiutare i giovani a rendersi conto che i contenuti della Carta si applicano a molte persone diverse.

- » *Lavorate sul tema utilizzando una cartina geografica (potete trovarne una nell'Allegato C), sia in copie cartacee individuali sia in gruppo aiutandovi con una proiezione sul muro. Un'opzione alternativa potrebbe essere creare un puzzle ritagliando i paesi separatamente e chiedendo ai giovani di inserirli nella cartina; per questo potete usare una copia cartacea per persona o una grande cartina per l'intero gruppo.*



CAPIRE IL CONSIGLIO D'EUROPA

Una cartina interattiva online: www.coe.int/47countries1europe

Piccoli opuscoli del Consiglio d'Europa:

- Per i bambini: “**Viaggio nell’universo della grande Europa. Album illustrato di avventura**”
book.coe.int/sysmodules/RBS_fichier/admin/download.php?fileid=3206
- Per i giovani: “**Il Consiglio d’Europa. Connessioni senza limiti**”
http://youth-partnership-eu.coe.int/youth-partnership/news/news_267.html

La seconda pubblicazione approfondisce le differenze ed il rapporto tra il Consiglio d'Europa e l'Unione europea.

2. Cosa sono i diritti umani?

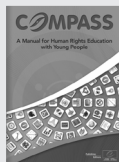
I DIRITTI UMANI IN GENERALE

È uno degli argomenti più importanti nell'ambito del lavoro con i giovani, in quanto è la base per ulteriore lavoro. Alcuni esercizi molto semplici possono essere d'aiuto per incoraggiarli a parlare di diritti umani in generale.



EDC/HRE Volume VI :

Teaching democracy (Insegare la democrazia), Capitolo 3, 3.3. The human rights tree. (L'albero dei diritti umani) Disegni per aiutare i giovani a visualizzare i concetti relativi ai diritti umani.



Compass, Capitolo 2, 2.5 Act it out. (Recitatelo)

Attività teatrale in cui i partecipanti presentano la loro percezione del concetto di diritti umani.

Compass, Capitolo 2, 2.48 Who are I? (Chi sono?)

Piccoli gruppi, brainstorming, disegni e discussioni di gruppo per esplorare temi di identità legati ai diritti umani.

CARATTERISTICHE DEI DIRITTI UMANI

In questo capitolo vengono presentate le caratteristiche dei diritti umani senza usare i termini tecnici: **inalienabilità** e **universalità**.



I diritti umani sono qualcosa che nessuno ti può togliere.

I diritti umani sono uguali per tutti gli esseri umani, ovunque nel mondo.

I concetti di **indivisibilità** (tutti i diritti sono parimenti importanti ed essenziali) e **interdipendenza** (complementarietà di questi diritti) non sono citati nella "Carta per tutti EDC/HRE" ma può essere interessante affrontarli lo stesso.



Compassio, Capitolo IV

17. Most important for whom? (Essenziali per chi?)

Attività per costruire un consenso per presentare la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e per capire come i diritti sono universali, inalienabili e interdipendenti.



EDC/HRE Volume VI : Teaching democracy, Capitolo 3

3.4. The balloon ride. (Un giro in mongolfiera)

Attività per riflettere sull'inalienabilità dei diritti e su come l'abolizione arbitraria di alcuni diritti umani sfiori la dittatura.

BISOGNI, DIRITTI E DESIDERI DELL'UOMO

Gli esercizi di questo capitolo si concentrano sul **legame tra esigenze umane e diritti umani**.



Di cosa avete bisogno per vivere bene, in sicurezza, in salute e crescere?



Riguardate la lista delle esigenze che avete scritto e verificate nella **Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia** se quello di cui avete bisogno è elencato come un diritto.

Dato che il legame viene facilmente capito, quando si tratta questo argomento con i giovani è importante mettere l'accento sulla **differenza tra diritti, bisogni e desideri**.

- » Chiedete ai giovani di leggere ancora una volta la lista che hanno scritto riguardo alle loro esigenze.
- » Chiedete loro di riflettere se vi è qualcosa nella loro lista di cui potrebbero fare a meno: questi non sono diritti umani ma desideri. Potete usare esempi per chiarire la differenza:
 - Ognuno ha il diritto di vivere in buone condizioni, come ad esempio indossare indumenti caldi in inverno. Tuttavia questo è diverso da un desiderio di avere gli ultimi abiti alla moda.
 - Tutti hanno il diritto alla salute, che va di pari passo con un bisogno di cibo sano e nutriente. Tuttavia, questo è diverso dal voler mangiare dolci tutto il giorno.



Compassio, Capitolo IV, 27

Sailing to a new land (Salpare verso una nuova terra)

Fare una lista di attività prioritarie per valutare cosa è essenziale per la sopravvivenza e lo sviluppo, per distinguere i desideri dai bisogni e per collegare i bisogni ai diritti umani.



EDC/HRE VI: Teaching democracy (Insegnare la democrazia)

Capitolo 3, 3.5. Wants and needs (Desideri e bisogni).

Gioco di carte per aiutare i giocatori a capire la differenza tra le cose che vogliono o vorrebbero e quello di cui hanno davvero bisogno.

Nella sintesi della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia vi sono un paio di concetti che potrebbero non essere facili da capire per i giovani, a prima vista. Possono essere elaborati maggiormente in seguito, con gli ulteriori riferimenti che figurano nel **Capitolo 5**:

- Discriminazione > Includere tutti
- Violenza e abuso > Rispettare la dignità umana

I DIRITTI DELL'INFANZIA

I diritti dei bambini non sono specificatamente citati nella Carta, ma potrebbe essere utile discuterli ugualmente, in quanto possono aiutarvi a rendere il tema dei diritti umani più vicino ai giovani.

Avete bisogno di tutte queste cose perché non siete ancora adulti? Se sì, quali?



Quando si fa riferimento a quegli elementi che sono **specificatamente per bambini (o non ancora adulti)**, è utile ricordare che i diritti dei bambini, come riconosciuto nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia (1989), possono essere suddivisi in tre categorie generali, note come le “tre P”:

- Protezione
- Prestazioni di assistenza
- Partecipazione

La maggior parte di queste considerazioni specifiche riguardano la **protezione** dei minori (al di sotto dei 18 anni) da abusi, negligenza e sfruttamento a causa della loro maggiore vulnerabilità. Altre riguardano quei bisogni specifici legati alla fase di sviluppo che i ragazzi attraversano, quindi necessitano di alcune **prestazioni**, quali educazione e cure sanitarie. È importante chiarire che i diritti dei bambini sono formulati tenendo in considerazione questi bisogni specifici, il che non significa che anche gli adulti (esseri umani in generale) non abbiano questi diritti. Il diritto di giocare è l'unico diritto riconosciuto ai bambini che non si ritrova nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Il concetto di **partecipazione** dei bambini è ulteriormente sviluppato nel **Capitolo 3**.



I DIRITTI DEI BAMBINI

- www.coe.int/children
- www.unicef.org/magic
- **Compasito**
Capitolo I.2. “What are children’s rights?” (Quali sono i diritti dei bambini?)
- **EDC/HRE Volume V: Exploring children’s rights**
Parte II (Imparare a conoscere i diritti dei bambini)

VIOLAZIONI DEI DIRITTI



Conoscete situazioni in cui i diritti umani non sono stati rispettati (esperienze capitate ai vostri amici, situazioni lette nei libri, viste in TV, qualcosa di cui siete stati testimoni, ecc)? Avete mai avuto l'impressione che i vostri diritti non fossero rispettati? Cosa avete fatto?

- » Sondate i loro sentimenti e la loro comprensione delle violazioni dei diritti con domande come:
- Vi siete mai trovati di fronte a queste situazioni nella vostra esperienza, qual è stata la vostra reazione nel momento in cui i diritti di qualcuno non sono stati rispettati? Come vi siete sentiti?
 - Come sapete che i diritti non sono stati rispettati?
 - Avete potuto fare qualcosa?



Cosa sarebbe necessario fare quando i propri diritti o i diritti di un'altra persona non sono rispettati?

Le violazioni dei diritti umani dovrebbero essere, innanzitutto, prevenute: ecco perchè conoscere i nostri diritti è così importante. Difendere i nostri diritti e denunciare le violazioni è nostra responsabilità; ma è importante far notare ai giovani che non sempre è possibile agire da soli; potremmo aver bisogno di chiedere il sostegno di altre persone ed essere informati sugli strumenti locali che tutelano i nostri diritti. Inoltre, è nostra responsabilità sostenere le persone i cui diritti sono stati violati, sempre in funzione delle nostre capacità. Il tema dell'assunzione di responsabilità è trattato ulteriormente nel **Capitolo 3** e nel **Capitolo 7**.



EDC/HRE Volume VI: Teaching democracy, (Insegnare la democrazia)

Capitolo 5, 5.1. It's not fair. (Non è giusto)

Analisi di fotografie per diventare consapevoli dei propri concetti di giustizia e ingiustizia.

Capitolo 5, 5.3. The jigsaw puzzle (Il puzzle)

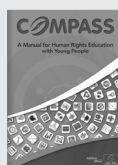
Gioco di simulazione per diventare consapevoli delle proprie reazioni di fronte ad un trattamento ingiusto.



Compassito Capitolo IV

10. Compassito reporter (Il reporter di Compassito).

Attività di foto-reportage per sviluppare la sensibilizzazione sui diritti umani nella vita di tutti i giorni e capire come i diritti possono essere violati ma anche difesi.



Compass Capitolo 2

2.18. Front page (In prima pagina).

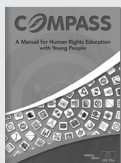
Simulazione del lavoro di un gruppo di giornalisti che preparano la prima pagina del loro giornale parlando della situazione dei diritti umani in un contesto familiare ai giovani.

PROTEZIONE DEI DIRITTI

Quando si affronta il tema della violazione dei diritti, può essere pertinente lavorare più da vicino sui meccanismi di difesa dei diritti umani. Dato che in questo capitolo sono citati documenti giuridici, se i giovani sono interessati, potrebbe valer la pena chiarire alcuni concetti:

- I testi giuridici hanno vari formati e caratteristiche; come osservato nella prima parte di queste linee guida, una “carta” può essere vincolante e non vincolante, mentre una “raccomandazione” è per natura non vincolante. Sebbene la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo segni una svolta importante nella storia e sia assurta a norma di diritto internazionale consuetudinario, una “dichiarazione” è solo una formulazione di intenti, che può essere scritta in documenti chiamati “convenzioni” (chiamati anche “trattati” o “accordi”) per avere piena forza giuridica. La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo è il meccanismo regionale più antico e solido che difende, con piena forza legale, i diritti umani in Europa;
- sebbene il sistema di tutela giuridica dei diritti umani possa essere visto come uno dei maggiori successi del XX secolo, è bene ricordare che in tutta la storia dell'umanità le società hanno sviluppato sistemi di giustizia volti alla ricerca del benessere della società nel suo insieme.

Le leggi sono attuate e garantite con il supporto di altri meccanismi come i tribunali. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo è un organo essenziale che i giovani potrebbero essere interessati a conoscere.



Compass

Chahal vs. UK

Una simulazione che analizza un caso reale finito davanti alla Corte Europea dei diritti dell'uomo.



LO SVILUPPO DEI DIRITTI UMANI ED I SISTEMI DI PROTEZIONE

- **Compasito**
Capitolo I.1. “Introducing Human Rights” (Presentazione dei diritti umani)
- **Explore and act for human rights (Esplorare e agire a favore dei diritti umani):**
explorehumanrights.coe.int
Questo progetto mira a promuovere una migliore comprensione dei principi del sistema europeo di protezione dei diritti umani e del funzionamento dei suoi meccanismi.
- **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo:** www.echr.coe.int/ECHR/
Trovate maggiori informazioni in opuscoli e video nonché una versione semplificata della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

3. Cos'è la cittadinanza democratica?

CARATTERISTICHE DELLA DEMOCRAZIA



- Verificate se il posto in cui vivete è una democrazia

- » *Dal momento che la democrazia è solo uno dei modi possibili di organizzare un gruppo di persone, potrebbe essere interessante riflettere con i ragazzi sulla loro consapevolezza a proposito di altre forme di governo.*
 - *Quali altre forme di governo conoscete?*
 - *Quali sono le differenze tra questi sistemi e la democrazia?*
 - *Conoscete altri paesi con questi altri sistemi?*
 - *Conoscete luoghi vicini a voi in cui esistono questi altri tipi di governo?*

Il concetto di cittadinanza democratica può sembrare astratto ai giovani a meno che non **sia riferito alla loro realtà**. Le domande proposte intendono incoraggiare i giovani a riflettere su quanto sia democratica la loro scuola o organizzazione

- Nella vostra scuola, squadra o club, vi sono altre regole che tutti seguite per lavorare, vivere e fare cose insieme?
- Quali diritti e responsabilità avete?
- Chi ha creato queste regole?
- Possono essere cambiate? Se sì, come?



- » *Se ancora non vi sono "regole comuni" nel posto in cui lavorate con i giovani, o non sono abbastanza democratiche perchè provengono da un organismo superiore, potete iniziare a stabilire regole solo per il vostro gruppo, di modo che ogni membro, compresi voi educatori, raggiunga un consenso.*



Compasito, Capitolo IV

2. A constitution for our group (Una costituzione per il nostro gruppo).

Attività di costruzione del consenso per capire il rapporto tra diritti e responsabilità, per sottolineare la partecipazione alla creazione e tutela dei diritti umani e creare una serie concordata di regole e responsabilità per il gruppo.



EDC/HRE Volume VI : Teaching democracy (insegnare la democrazia)

Capitolo 1, 1.2. Rights responsibilities and rules in the classroom (Diritti, doveri e regole da rispettare in classe).

Approccio a tappe per rendere i giovani consapevoli del legame tra diritti, responsabilità e regole (specialmente nel contesto di gruppo).

RESPONSABILITÀ



Cosa succede quando le persone non seguono queste regole?

L'ultima domanda per la riflessione consente di presentare l'idea secondo la quale a volte occorre agire per evitare che vengano violate le regole. Inoltre, consente di riflettere su come le nostre azioni possano colpire altri. Una volta che le persone sono consapevoli dei loro diritti, possono assumere la **responsabilità** derivante dai loro stessi diritti, ma anche dei diritti degli altri.



Compasito, Capitolo IV

40. Words that wound (Parole che feriscono).

Attività di discussione per capire i limiti della libertà di espressione e riflettere sulle cause e sugli effetti di un linguaggio offensivo.

PARTECIPAZIONE

Potrebbe essere interessante lavorare più approfonditamente sul tema del **sistema elettorale**, per aiutare i giovani a capirlo meglio e incoraggiare la loro partecipazione.



Compasito, Capitolo IV

13. Every vote counts (Ogni voto conta).

Simulazione per capire il significato di elezioni giuste e democratiche e imparare i meccanismi del voto democratico.

Tuttavia, quando si studia la democrazia nel proprio contesto, potreste voler sottolineare che la partecipazione non si limita al voto ma è un concetto molto più ampio.

- » *Prima di leggere l'esempio dato dai personaggi, chiedete al vostro gruppo se ognuno ha il diritto di partecipare.*
- » *Riflettete con il vostro gruppo ad altri modi di operare cambiamenti nella comunità. Completate la riflessione dopo aver letto l'esempio.*

È importante ricordare che bambini e giovani, nonostante l'età ed i loro bisogni specifici, hanno anche diritti nella categoria della **partecipazione** (terzo "P", insieme a protezione e prestazioni), che comprendono:

- il diritto di esprimere le loro opinioni su tutte le questioni che li riguardano;
- la libertà di espressione;
- la libertà di pensiero, coscienza e religione;
- la libertà di associazione;
- il diritto di accesso all'informazione;
- il diritto di partecipare alla vita culturale della comunità.

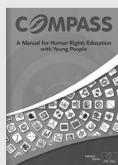
I diritti legati alla partecipazione di bambini e giovani potrebbero non sempre essere così ovvi in quanto sono stati riconosciuti solo nel 1989 con la firma della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e non in documenti precedenti. È importante tenere presente che i diritti dei bambini (come anche le relative responsabilità) dovrebbero essere sempre considerati tenendo in conto **le capacità di sviluppo del bambino**.



EDC/HRE Volume VI: Teaching democracy (Insegnare la democrazia) Capitolo 7
7.8. Ways of participating in democracy (Come partecipare in democrazia)
Attività di discussione per analizzare le possibili forme di partecipazione politica.



Compasito, Capitolo IV.
37, Where do you stand? (Qual'è la tua posizione?)
Attività di discussione in cui i giovani assumono una posizione fisica nella stanza e poi spiegano e difendono le loro opinioni. Sebbene possano essere adattate ad ogni argomento, le frasi suggerite per la discussione riguardano il diritto di partecipazione dei bambini e dei giovani.



Compass
On the ladder (Sulla scala)
Gioco di ruolo e discussione in cui i partecipanti riflettono sul significato della partecipazione giovanile e discutono i modi per aumentare la loro stessa partecipazione nella comunità locale.

Capitolo 2, 2.3. Tale of two cities (Il racconto delle due città)
Gioco da tavolo in cui i giocatori votano per il tipo di città in cui desiderano vivere e gli svaghi di cui desiderano godere. Affronta temi come la solidarietà sociale, le conseguenze del pagare le tasse ed il valore della democrazia locale.

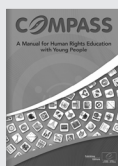
4. Cos'è l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani?

EDUCAZIONE: UN DIRITTO E UNO STRUMENTO



L'educazione è un diritto ma è anche un modo per rendere possibili gli altri diritti.

- » *Discutete questa idea:*
- *L'educazione" figura nella lista dei vostri bisogni (vedi **Capitolo 2**)?*
 - *Se la risposta è no, avete scritto altri concetti correlati (come imparare, conoscere nuove cose, leggere, informarsi, ecc.)?*
 - *Perché ritenete che l'educazione sia un diritto umano?*
 - *Quali vantaggi vi può dare l'educazione?*
 - *Avete mai pensato, prima di leggere le idee riportate nell'immagine a pagina 12 che mostra le varie parti del corpo coinvolte nell'educazione, avete mai pensato che l'educazione possa produrre questi effetti?*



Compass, Capitolo 2, 2.5
Education for all? (Educazione per tutti?)
In questa attività i partecipanti approfondiscono il tema del rispetto del diritto all'educazione disponendo a coppie le carte mentre pensano alle disparità dell'accesso all'educazione nel mondo.

EDC/HRE

Da questo capitolo in poi la sigla EDC/HRE (Educazione alla cittadinanza democratica/educazione ai diritti umani) verrà utilizzata spesso. Potete dedicare alcuni minuti per far sì che i giovani familiarizzino con il termine se avete l'impressione che sembri loro ancora strano.

- » *Chiedete loro di pensare a quali altri termini EDC/HRE potrebbe riferirsi.*

L'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani hanno obiettivi comuni a causa di una forte interdipendenza tra diritti umani e democrazia. La differenza è così sottile da non risultare tanto essenziale per i giovani in questa fase. Per questo motivo, in tutta la "Carta per tutti" sono considerati come un concetto unico.

CARATTERISTICHE DELL' EDC/HRE

Il testo presenta l'idea che l'EDC/HRE si riferisce a temi importanti per chi impara.

- » *Discutete questa idea:*
 - *Quali cose sono importanti per voi?*
 - *Le stiamo trattando qui?*
 - *Come pensate che possano essere integrate nel vostro apprendimento?*

L'EDC/HRE ha un **approccio globale** in quanto prende in considerazione le tre dimensioni del processo di apprendimento: competenze (metaforicamente poste nelle mani, nell'immagine), atteggiamenti (metaforicamente posti nel cuore) e conoscenza (metaforicamente posta nella testa). Quindi, essere competenti nei diritti umani e nella cittadinanza democratica va ben al di là della semplice conoscenza della teoria che si nasconde dietro alle parole. Notate che le attività proposte nei tre manuali sono state ideate in modo da concentrarsi sull'allievo nel suo insieme.

- » *Per lavorare ulteriormente su questi concetti con il vostro gruppo di giovani, cercate di fare loro rendere conto che stanno già lavorando nelle tre dimensioni dell'EDC/HRE, cosa di cui non sono sempre consapevoli.*
 - *Chiedete loro di identificare le seguenti cose, pensando alla loro vita quotidiana:*

DIRITTI UMANI (DU)	CITTADINANZA DEMOCRATICA (CD)	Competenze
Qualcosa che conoscete sui DU	Qualcosa che conoscete sulla CD	CONOSCENZA
Un modo in cui mettete in pratica i DU	Un modo in cui mettete in pratica la CD	COMPETENZE
Una situazione in cui ritenete che i DU siano rispettati	Una situazione in cui ritenete che la CD sia rispettata	ATTEGGIAMENTI

- » Notate che una delle frasi sul poster che può essere associata a questo capitolo si riferisce soprattutto alla conoscenza ["Nelle nostre attività impariamo i diritti umani e la democrazia"].
 - *La frase si applica alla vostra realtà?*
 - *Pensate che stiate imparando PER (competenze) e TRAMITE (atteggiamenti) i diritti umani e la democrazia?*



METODOLOGIA IN EDC/HRE

- **Compasito**
Human rights education for children (L'educazione ai diritti umani per i bambini) (pagg. 25-28)
Experiential learning (apprendimento sperimentale) (pagg. 38-40)
- **EDC/HRE Volume I: Educating for democracy (Educare alla democrazia)**
Unit 3, 7, Task-based learning (Apprendimento basato su esercizi) (pagg. 46-47, 124 e 132)

5. Quali sono i principi dei diritti umani e della democrazia?

RISPETTARE I PRINCIPI



Questi principi sono rispettati nel vostro gruppo?

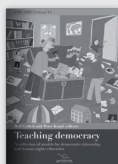


In questo capitolo, che è suddiviso in cinque temi, vengono affrontati i principi e valori fondamentali dell'EDC/HRE. I barometri servono perchè i giovani valutino, dal loro punto di vista, fino a che punto ognuno di questi principi siano presenti nel gruppo.

- » *Dopo una riflessione individuale, discutete con loro sulle loro opinioni e vedete se vi sono pareri divergenti tra i giovani.*
- » *Nei casi di divergenza di opinioni o quando l'opinione generale tende ad affermare che i valori "non sono affatto presenti":*
 - *Perchè pensate che sia così?*
 - *Potete pensare a qualche esempio specifico?*
 - *Si può fare qualcosa per evitare, come gruppo, di essere in fondo al barometro?*
- » *Nei casi molto positivi, quando la maggior parte del gruppo ritiene che questi valori siano "molto presenti":*
 - *Conoscete altri luoghi che vi sono familiari, in cui ciò non avviene?*

Se volete affrontare ognuno di questi principi in dettaglio, potete considerare varie attività.

DIVERSITÀ DI VALORI



EDC/HRE Volume VI: Teaching democracy (Insegnare la democrazia), Capitolo 1 1.4. *A bouquet of flowers (Un bouquet di fiori).*

Attività artistica in cui i partecipanti sono indotti a capire che ciascuno di loro nel gruppo è unico e diverso, ma contribuisce anche alla forza generale del gruppo.



Nel vostro paese, che immagine danno i media delle persone diverse dalla maggioranza? Quale immagine pensate che i media debbano dare?



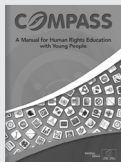
Compassito, Capitolo IV

38. *Who's behind me? (Chi è dietro di me?)*

Gioco di indovinelli per discutere il legame tra stereotipi, pregiudizi e discriminazione e analizzare il ruolo dei media nel migliorare stereotipi e pregiudizi.

Una “biblioteca vivente” funziona come una biblioteca normale in cui i lettori arrivano e prendono in prestito un “libro” per un certo periodo di tempo e, dopo averlo letto, restituiscono il libro alla biblioteca. Vi è solo una differenza: i libri della biblioteca vivente sono esseri umani! Appartengono a gruppi che sono spesso discriminati. Libri e lettori parlano insieme, così i lettori hanno la possibilità di conoscere una persona reale e cambiare le idee negative che potrebbero aver avuto prima su un particolare gruppo di persone.

- » *L'esempio della Biblioteca Vivente e la testimonianza di una persona Rom possono portare ad una discussione più approfondita:*
 - *Se dovessimo organizzare una biblioteca vivente nella nostra città, chi dovremmo invitare? Quali sono i gruppi che subiscono discriminazioni vicino a noi?*
 - *Quali idee vi vengono in mente se pensate ai Rom?*
 - *Avete mai incontrato qualcuno appartenente a questi gruppi o una persona Rom?*
 - *Quali domande vorreste rivolgere loro per conoscerli meglio?*



Compass, Capitolo 2

2.34. Responding to racism (Rispondere al razzismo).

Gioco di ruolo su un evento critico per esplorare i temi del razzismo e dei pregiudizi, soprattutto nei confronti dei Rom, e come affrontare il razzismo a scuola o in altre organizzazioni educative.

INCLUDERE TUTTI

Vi siete mai sentiti emarginati in un gruppo? [...]

- » *L'argomento può essere avviato discutendo gli esempi forniti dai personaggi.*
 - *È capitato mai qualcosa di simile a voi o a qualcuno che conoscete?*
 - *Cosa avreste fatto al posto loro?*
 - *Cosa avrebbero potuto fare gli altri pari per evitare che ciò avvenisse?*

Vi sono persone nella vostra classe o gruppo che potrebbero sentirsi escluse? Perché?

- » *Discutete di cosa si può fare per evitare che qualcuno nel gruppo si senta escluso.*

Vi sono persone nella vostra comunità che sono considerate come non facenti parte di tale comunità?

Cosa dovrebbe cambiare nella vostra comunità perché tutti siano coinvolti?

- » *Esplorate con il gruppo le ragioni possibili dell'esclusione nella comunità e le alternative per evitare l'esclusione.*

Maschi e femmine sono trattati diversamente nella vostra scuola o organizzazione?

Se volete continuare la discussione, e considerando che gli esempi in questa sezione riguardano la **discriminazione di genere** e la discriminazione basata su **fattori socio-economici**, potete utilizzare attività specifiche sull'argomento.



Compassito, , Capitolo IV

35. *What I like and what I do (Cosa mi piace e cosa faccio).*

Discussione per riconoscere gli effetti degli stereotipi di genere.

7. *Boys don't cry (I ragazzi non piangono).*

Esercizi di affermazione per discutere gli stereotipi di genere e la parità di genere.



EDC/HRE Volume VI : Teaching democracy (Insegnare la democrazia), Capitolo 4

4.6. *We are all equal, but some are more equal than others (Siamo tutti uguali ma alcuni lo sono più di altri)*

Esercizi di disegno e riflessione per identificare e analizzare le ragioni della discriminazione, concentrandosi su fattori socio-economici.

DARE A TUTTI PARI OPPORTUNITÀ

Nella nostra organizzazione giovanile locale, nel Regno Unito, c'è un ragazzo chiamato William [...]

- » Riferendovi al caso di William, potete sviluppare ulteriori discussioni:
 - *Conoscente giovani che incontrano le stesse difficoltà di William? Sono contenti di far parte del gruppo quanto William?*
 - *Cosa fareste come gruppo se ne entrasse a far parte qualcuno con difficoltà di apprendimento?*

Visto che l'esempio riguarda l'inclusione delle persone con **abilità diverse o bisogni speciali**, potete usare alcune attività per lavorare ulteriormente su questo tema; vi aiuteranno per preparare i giovani all'esercizio di cartografia citato sotto.



Compassito, Capitolo IV

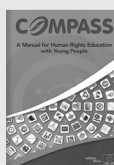
5. *Blindfolded (Occhi bendati).*

Simulazione per capire i diritti ed i bisogni specifici dei giovani con disabilità.

Compassito, Capitolo IV

28. *Silent speaker (L'oratore silenzioso).*

Gioco di ruolo per capire le difficoltà delle persone con problemi di udito e capire il bisogno di discriminazione positiva.



Compass, Capitolo II

2.36. *See the ability! (Guardate le capacità!)*

Attività pratica per incoraggiare l'empatia nei confronti di persone con disabilità. I temi affrontati includono gli ostacoli che le persone con disabilità affrontano nell'integrarsi nella società e la percezione dei diritti dei disabili come diritti umani di base.



□ Esplorate il vostro quartiere. Su una cartina, segnate i vostri posti preferiti [...]

- » Chiedete al vostro gruppo di fare ricerche mettendo sulla cartina gli ostacoli presenti nella loro comunità.
- » Assicuratevi che le conclusioni possano essere trasmesse a chi di dovere:
 - Un'associazione che lavora con persone con bisogni speciali che possa fare pressione perchè le cose cambino;
 - Direttamente all'organo del comune che si occupa delle richieste dei cittadini.

DIVERSITÀ, STEREOTIPI E PREGIUDIZI

Oltre agli esempi molto specifici forniti sopra, è anche molto importante avere la possibilità di parlare delle differenze e della diversità in generale. Anche gli stereotipi ed i pregiudizi possono essere elaborati in questa fase.

- » Riflessione su tutte le possibili ragioni per cui qualcuno può essere considerato diverso. Cercate di presentare altre ragioni che non sono state ancora trattate nei punti precedenti.



EDC/HRE Volume VI :

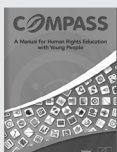
Teaching democracy (Insegnare la democrazia)

Capitolo 4, 4.5. *We all have prejudices (Chi non ha pregiudizi?)*.

Gioco per presentare e mettere in discussione stereotipi e pregiudizi su altre persone.

Capitolo 5, 5.2. *The exception (L'eccezione)*.

Gioco per presentare il tema della discriminazione.



Compassio (Chapter IV. 29) e Compass (Capitolo 2, 2.38.)

Take a step forward (Fare un passo in avanti)

Simulazione per promuovere l'empatia nei confronti di persone diverse e aumentare la sensibilizzazione sulle disparità di opportunità nella società.

RISPETTARE LA DIGNITÀ UMANA

Lavorare sull'idea che tutti noi siamo uguali:



EDC/HRE Volume VI : *Teaching democracy (Insegnare la democrazia)*

3.2. *The strings (I fili)*.

Attività per visualizzare l'origine e la storia comuni dell'umanità.

Nella vostra scuola o gruppo si sentono tutti sicuri?



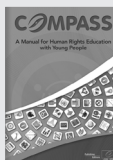
Quando devono rispondere a questa domanda, i giovani non sono necessariamente sinceri, specialmente se vi sono casi velati di bullismo nel gruppo o vicini ad alcuni giovani. Alcune attività sperimentali possono risultare più adatte di una semplice discussione per trattare questo argomento.



Compassito, Capitolo IV

8. Bullying scenes (Scene di bullismo).

Discussione per approfondire la comprensione di vari tipi di bullismo e analizzare le varie reazioni.



Compass, Capitolo 2

2.2. Do we have alternatives? (Abbiamo alternative?)

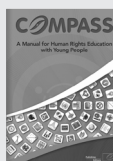
Gioco di ruolo che tratta temi di violenza interpersonale e bullismo.

VIVERE IN PACE

Come affrontate i conflitti tra i membri del vostro gruppo o classe?



- » *Discutete con il gruppo delle risposte date su come vengono affrontati i conflitti:*
 - *I modi che usate attualmente per risolvere i conflitti seguono il principio del "vivere in pace"?*
 - *Vi sono altre alternative possibili al modo in cui risolvete i conflitti ora?*
 - *Conoscete scuole/gruppi in cui i conflitti vengono risolti come spiegato nell'esempio?*
 - *Desiderereste un sistema simile nel vostro gruppo? Come potrebbe essere organizzato?*



Compass, Capitolo 2

2.33, Power station (La centrale elettrica).

Riflettete sugli atti di violenza comune nella vita quotidiana, poi analizzate soluzioni creative per affrontarli e trovare soluzioni ai problemi.



Compassito, Capitolo IV

21. Picturing ways out of violence (Soluzioni in immagini per evitare la violenza).

Attività teatrale per sviluppare modi non violenti di risoluzione dei conflitti.

Queste due attività possono essere presentate come un collegamento tra il tema della violenza, discusso nella sezione sul “**Rispetto della dignità umana**” e la risoluzione dei conflitti, come nel principio di questa sezione, sezione “**Vivere in pace**”. Inoltre, l'ultima attività riguarda il teatro, come illustrato dall'esempio sul bullismo nella “Carta per tutti”, a pagina 18.



Composito, Capitolo IV

30. The battle for the orange (La battaglia per l'arancia).

Questa attività intende provocare una discussione sul bisogno di comunicazione nelle situazioni di conflitto e riflettere sulle strategie per la risoluzione dei conflitti.

11. Cookie monster (Il mostro).

Negoziato di gruppo per discutere il tema della parità dei diritti ed il processo di negoziato e di pace.



EDC/HRE Volume VI : Teaching democracy (Insegnare la democrazia), Capitolo 8

8.2. A structured approach to conflict resolution (Un approccio strutturato alla risoluzione dei conflitti).

Esercizi incentrati su un'attività per imparare una tecnica di risoluzione dei conflitti in sei fasi.

8.6. Punishment versus positive conflict resolution (Risoluzione di conflitti con sanzioni o approcci positivi).

Attività per sviluppare il potenziale creativo dei giovani nel risolvere i conflitti e per incoraggiarli a partecipare ai processi decisionali su questo tema. Può essere facilmente collegato all'esempio dei loro coetanei che agiscono come mediatori.

6. Chi si occupa dell'educazione alla cittadinanza democratica e dell'educazione ai diritti umani?



L'EDC/HRE è per tutti e per tutta la durata della vita

EDUCAZIONE PER TUTTI

- » Alcune domande potrebbero aiutare i giovani a riflettere sulle loro percezioni e sulla loro consapevolezza circa i processi di apprendimento:
 - Che progetti avete una volta finita la scuola?
 - Finita la scuola, pensate di smettere di imparare? (nota: non di “studiare”)
 - In questo momento imparate solo a scuola?
 - Gli adulti intorno a voi sanno tutto? Continuano ancora ad imparare?

FONTI DI EDUCAZIONE

Dove si può imparare? Completate la lista: A scuola, in una biblioteca, a casa





Compasito, Capitolo IV

1. A Body of Knowledge (Un corpo intelligente).

Esercizio di disegno per prendere coscienza di modi e luoghi di apprendimento e per discutere il diritto all'educazione.

- » *Prima di leggere il capitolo, seguite le tappe descritte sotto, di modo che i giovani riflettano sulle varie fonti di educazione (la fasi sono basate sulle attività di cui sopra, derivate da Compasito).*

Prima tappa: Chiedete ai giovani di pensare a cosa sanno e in cosa possono migliorarsi, comprese le competenze fisiche e mentali (conoscenza, competenze, atteggiamenti). Se la lista è molto lunga, chiedete loro di scegliere i 10 elementi che considerano più importanti. Fate loro notare se tra le cose che hanno scritto ve ne sono alcune che riguardano i principi della democrazia e dei diritti umani. Se no, incoraggiateli a pensare ad almeno una cosa che vorrebbero aggiungere alla lista.

Seconda tappa: Pensate a tutte le cose che hanno scritto e come le hanno imparate. Chiedete loro di scrivere accanto ad ogni elemento quale luogo, persona, istituzione o situazione li hanno aiutati ad imparare tali cose.

Terza tappa: Rivolgete ai giovani le seguenti domande:

- *È stato facile trovare cose che sapete fare?*
- *È stato più difficile rispetto ai principi della democrazia e dei diritti umani?*
- *Vi ricordate sempre dove le avete imparate?*
- *Delle cose che avete ricordato, avete imparato tutto dalla stessa persona o nello stesso luogo?*

Dopo questo esercizio dovrebbe essere facile completare la lista suggerita nella prima pagina di questo capitolo.



- Tornate alla lista a pagina 20 sui luoghi e persone da cui potete imparare e completatela con le nuove idee apparse in questo capitolo, se ve ne sono sfuggite alcune.

- » *La lista con le idee che figurano nel documento potrebbe comprendere: scuola (asilo, scuola primaria e secondaria), università, ONG, organizzazioni giovanili, biblioteche, vicini di casa, i media, genitori e educatori, i nostri amici...*

È utile visualizzare la diversità di luoghi in cui avviene l'educazione, e quindi in cui l'EDC/HRE dovrebbe essere presente. Secondo la Carta, è bene tenere in mente tutte queste istituzioni in quanto queste sono i portatori di interesse di ogni processo di EDC/HRE e dovrebbero essere coinvolte. Inoltre, più i giovani sono consapevoli di come avviene l'apprendimento, più efficacemente possono avvalersi delle varie opportunità di apprendimento.

EDUCAZIONE TRA PARI

Vi siete mai immaginati come educatori del vostro gruppo o dei vostri compagni di scuola? Come questo può aiutare a migliorare la vostra vita e la vita di altre persone? Avete trovato esempi ispiratori nei capitoli precedenti in cui sono i giovani a lavorare sull'EDC/HRE con i loro amici? Dove si può imparare? Completate la lista:
A scuola, in una biblioteca, a casa



- » Tornate agli esempi del **Capitolo 3**:
 - Teatro recitato da studenti in Portogallo (pagina 18)
 - Studenti in Spagna che svolgono il ruolo di mediatori nei conflitti (pagina 19)
- » Riflettete sulle possibilità dell'educazione tra pari:
 - Il gruppo è importante per il vostro apprendimento?
 - Potete assumervene la responsabilità?
 - A quali altri modi di promuovere l'EDC/HRE tra i vostri amici potete pensare?



EDUCAZIONE TRA PARI e AZIONE

Composito

In tutte le attività troverete una sezione su "Ideas for action" (Idee d'azione). Alcune sono idee di educazione tra pari.

7. Le scuole e le organizzazioni rispettano i diritti umani e la democrazia?

PRINCIPI



Direste che siete in contatto con i valori ed i principi dell'EDC/HRE nel vostro ambiente (nella vostra scuola, nella vostra organizzazione, nei club sportivi, ecc)?

- » Convidete le risposte con il gruppo. Collegatele al lavoro precedente con i barometri del **Capitolo 5**.
 - Quali sono gli ostacoli e come possono essere superati? (se le risposte sono MAI o RARAMENTE)



Potete pensare ad azioni specifiche che la vostra scuola o la vostra organizzazione giovanile realizza o dovrebbe realizzare per promuovere i principi dei diritti umani e della democrazia?

Sebbene la prima domanda di riflessione dia una panoramica generale della presenza dei principi dei diritti umani e della democrazia nel vostro gruppo, è interessante esaminare ulteriormente su quali azioni si basano le nostre impressioni.

- » Analizzate ulteriormente l'esempio suggerito:
 - Quali sono le condizioni per diventare membri della nostra associazione o per iscriversi nella nostra scuola?
 - Queste condizioni rispettano i principi dei diritti umani e della democrazia?

VIVERE LA DEMOCRAZIA ed I DIRITTI UMANI



Le vostre opinioni vengono prese in considerazione nelle attività della vostra scuola/organizzazione giovanile?
Come vengono prese le decisioni nel vostro gruppo o classe?
Tutto questo potrebbe essere migliorato? Come?

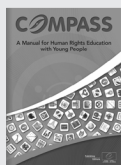
- » Queste domande si riferiscono direttamente ai principi democratici nel gruppo. Tornate alla discussione sulle domande del **Capitolo 3**, a pagina 9.
 - Il modo in cui vengono prese le decisioni è collegato alle regole esistenti nel gruppo?

COINVOLGERE TUTTI e LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI CHI IMPARA

Chi dovrebbe avere voce in capitolo su quello che imparate?



Sebbene questa sezione sia strettamente legata alla sezione precedente sui portatori di interesse, qui è importante concentrarsi sul fatto che in ogni istituzione che si occupa dell'EDC/HRE, tutti i protagonisti dovrebbero essere coinvolti: educatori come altri membri del personale, chi impara e chi decide.



Compass, Capitolo 2

2.23. *Let every voice be heard (Che ogni voce sia ascoltata).*

Esercizi di discussione in piccoli gruppi e in plenaria, volti a lavorare su cosa sia l'educazione e come soddisfisi i bisogni delle persone, e sulla partecipazione ai processi decisionali.

- » Scoprite se il gruppo che avete è consapevole dell'importanza di una pedagogia incentrata su chi impara:
 - Pensate di poter anche voi dire la vostra sul vostro apprendimento? Perché?
 - Come garantire che la vostra opinione venga presa in considerazione?

- Verificate se vi è un consiglio studentesco nella vostra scuola o una struttura simile nella vostra organizzazione.

- » Discutete il concetto dei consigli studenteschi:
 - Considerate gli aspetti positivi e negativi dell'avere un organo democraticamente eletto (consiglio studentesco o organo simile nell'organizzazione giovanile) per prendere decisioni sulla vostra educazione a livello locale.
 - Quale sarebbe la migliore forma di consiglio per voi?
 - Come dovrebbe essere organizzato perchè possiate dire la vostra?

RESPONSABILITÀ

Se siamo d'accordo che le nostre opinioni vengano condivise in classe [...]

L'ultimo esempio presenta l'idea che la partecipazione presuppone responsabilità. Queste possono essere collegate alle domande di riflessione nel **Capitolo 2** e nel **Capitolo 3** della "Carta per tutti".

- » Riflettete ulteriormente porgendo domande come:
 - Chi prende responsabilità nel gruppo? E nella scuola/organizzazione?
 - In cosa consistono queste responsabilità?



GOVERNANCE DEMOCRATICA nelle ISTITUZIONI EDUCATIVE

EDC/HRE Volume I: Educating for democracy (Educare alla democrazia)

Unità 1, 1. Politica, democrazia e governance democratica delle scuole

Governance democratica delle scuole > www.coe.int/edc

8. Cosa possiamo fare per promuovere l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani?

La "Carta per tutti" termina con idee specifiche su come migliorare l'EDC/HRE. Tuttavia, il gruppo avrà trovato idee per delle azioni in ogni parte del testo, specialmente se state lavorando più approfonditamente con il gruppo su alcuni temi.

COOPERAZIONE

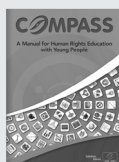
Questa Carta è la prova tangibile che la cooperazione può funzionare [...]

- » *Per far comprendere l'importanza della cooperazione internazionale ai giovani, cercate di farli pensare a esempi che li riguardano da vicino.*
 - *Conoscete tipi di esperienze internazionali o scambi tra studenti (gemellaggi scolastici, scambi di lingua, scambi musicali, ecc.)?*
 - *E opportunità di cooperazione o scambi al di fuori della scuola?*
 - *Perchè pensate sia importante conoscere persone di altri paesi e come vivono queste persone?*
 - *Perchè pensate che sia importante conoscere la situazione dei diritti delle persone nel vostro paese? E dei diritti delle persone in altri paesi?*

L'ultima domanda potrebbe essere facilmente collegata alle idee espresse in precedenza sulla responsabilità tra i nostri diritti e quelli degli altri, molto pertinenti nel contesto della globalizzazione.



EDC/HRE Volume VI: Teaching democracy (Insegnare la democrazia) Capitolo 4
4.8. *Globingo: "A human being is part of the whole world" (Cittadini del mondo).*
Bingo per dimostrare che un essere umano è parte integrante del mondo



Compass, Chapter 2
2.8. *Beware, we are watching (Attenzione, noi sorvegliamo).*
Attività per conoscere il costo sociale, economico e ambientale di una T-shirt di cotone a livello mondiale.

Fuori dalla scuola ci sono molte opportunità di scambi internazionali tra giovani e possono essere fonte di ispirazione per i contesti educativi formali e non formali.



ESPERIENZE INTERNAZIONALI PER I GIOVANI

- Programma Gioventù in Azione: ec.europa.eu/youth
- Cookbook (esempi della campagna "Tutti diversi, tutti uguali"): www.coe.int/t/dg4/youth/fej/ADAE%20cookbook.pdf
- Fondazione Europea per la gioventù: www.eyf.coe.int/fej/

Se appartenete ad un'organizzazione giovanile, potreste essere interessati ad usare questo spazio per far scoprire al vostro gruppo alcune strutture "superiori" di cui non sempre potrebbero essere al corrente (organizzazioni centrali, federazioni internazionali, ecc.).

- » *Alcune domande potrebbero aiutarvi a presentare l'argomento:*
 - *La vostra organizzazione giovanile lavora solo in questo quartiere? Solo in questo paese?*
 - *Fa parte di un'organizzazione più grande, rappresentata ad un livello superiore?*

FORMAZIONE DI INSEGNANTI E RESPONSABILI DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI



- ▣ Chiedete ai vostri educatori come hanno imparato l'EDC/HRE. Chiedete loro quando è stata l'ultima volta che hanno ricevuto una formazione sul tema.

- » *Spiegate loro il funzionamento della formazione degli educatori nella vostra organizzazione o nel sistema scolastico.*
 - *Perchè pensate che sia importante che gli educatori continuino ad imparare?*
- » *Ricordate loro le idee sull'educazione tra pari. Questo presuppone che continuino a perfezionarsi e imparare se vogliono lavorare con altri pari.*

VALUTAZIONE



Abitualmente avete la possibilità di esprimere le vostre opinioni dopo un'attività o una lezione cui avete partecipato?
Come può essere presa in considerazione la vostra opinione?



VALUTAZIONE AL TERMINE DELLE ATTIVITA'

Compasito, Capitolo III,
Evaluation and reflection opportunities (Opportunità di valutazione e riflessione)

Compass

Capitolo 1, 1.4.14. Activities for reviewing (Attività di valutazione)

EDC/HRE Volume I: Educating for democracy

Unit 5 – Valutazione di studenti, insegnanti e scuole

RICERCA

Un iter di ricerca è stato organizzato dall'unione degli studenti della scuola secondaria della Serbia [...]

- » *Dopo aver letto l'esempio, riflettete sui seguenti punti:*
 - *A cosa può servire conoscere i dettagli della situazione del sistema educativo in un paese?*
 - *Avete mai compilato un questionario, come nell'esempio serbo, per esprimere la vostra opinione sul funzionamento del sistema educativo del vostro paese?*

Notate che questo esempio di ricerca in Serbia è collegato all'esempio dei consigli studenteschi a pagina 25. La Serbia, grazie all'approvazione di questa legge, è uno dei paesi in Europa in cui i consigli studenteschi possono votare nei consigli scolastici.

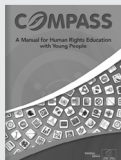
La ricerca non è sempre fatta di questionari. Nel **Capitolo 5**, quando si esamina il principio di "Dare a tutti pari opportunità", viene utilizzato un esercizio di cartografia per condurre ricerche sulla situazione delle persone con bisogni speciali in diverse città. Potete utilizzare questa tecnica per ulteriori ricerche.



Compasito, Capitolo V

23. Putting Rights on the Map (Mettere i diritti sulla carta).

Esercizio di cartografia per associare i diritti umani con i luoghi della vita quotidiana dei giovani e per incoraggiare la valutazione del clima dei diritti umani nella comunità.



Compass

Change your glasses (Cambiate occhiali).

Semplice esercizio all'aperto in cui i giovani escono ed esplorano il luogo attraverso gli occhi di qualcun altro.



EDC/HRE Volume I: Educating for democracy (Educare alla democrazia), Part 3, Unit 2, Toolbox for students (Toolbox per studenti).

Istruzioni di base rivolte ai giovani su come realizzare interviste e sondaggi, e ricerche su internet.

CONDIVIDERE ESPERIENZE

Quale tra tutti gli esempi positivi che avete letto in questo documento è stato il più interessante per voi? Perché?



- » *Riflettete ulteriormente con il vostro gruppo:*
 - *A cosa serve conoscere altre esperienze positive di EDC/HRE nel vostro paese o in altri paesi?*
 - *Prima di leggere questa Carta, avevate mai letto o sentito qualcosa sull'EDC/HRE nel vostro paese o in altri paesi?*



- Se la vostra scuola o organizzazione ha una newsletter o una pagina web, utilizzatela per scrivere le esperienze sull'EDC/HRE che avete nella vostra classe o gruppo.*

- » *Riflessione su altre azioni che il gruppo potrebbe realizzare in modo da condividere esperienze:*
 - *Scrivere un articolo sull'argomento nel giornale o nella newsletter o blog della scuola/organizzazione giovanile*
 - *Consigliare altri siti web interessanti sull'argomento sul sito web della scuola/organizzazione giovanile;*
 - *Realizzare poster e mostre;*
 - *Allestire spettacoli.*



Compasito 4, , *Capitolo IV*

4. Advertising Human Rights (Pubblicizzare i diritti umani).

Attività per avviare una riflessione critica sui media e per sviluppare idee su come promuovere i diritti umani.



EDC/HRE Volume I: Educating for democracy (Educare alla democrazia), Part 3, Unit 2, Toolbox for students (Toolbox per studenti).

Varie idee su come realizzare alcune attività, la maggior parte delle quali potrebbero essere utilizzate a scopo divulgativo.

INFORMARE TUTTI



Quali altri modi secondo voi potrebbero essere utilizzati per informare gli altri sulla Carta?

- » *Completate la lista precedente sui modi di informare gli altri sulle esperienze dell'EDC/HRE.*
 - *Come avete saputo della Carta?*
 - *La "Carta per tutti" è diversa dall'esempio "Piena luce sui Diritti" (vedi pag. 29 nella "Carta per tutti")?*
- » *Incoraggiare i giovani a chiedersi come condividere esperienze può aiutarci ad imparare gli uni dagli altri.*

► **Concludere il vostro lavoro sulla Carta**

Ora che ne sapete un po' di più sull'EDC/HRE, quali idee vorreste condividere con i vostri amici?

- » *Incoraggiate i giovani a scrivere nella loro "Carta per tutti", nell'ultima casella vuota con un altoparlante, una frase che vorrebbero condividere, qualcosa che hanno imparato o qualcosa che vogliono ricordare della Carta.*

Come citato prima, la valutazione è molto utile non solo nell'EDC/HRE, ma in ogni tipo di attività che realizziamo con il nostro gruppo. Quindi, quando ultimate il lavoro sulla Carta, è importante anche fare una valutazione.

- » *I giovani si tirano una palla; chi la riceve legge la frase che ha scritto nell'opuscolo per valutare se (e perchè) il lavoro è stato interessante per lui/lei.*
- » *Incoraggiateli a proseguire questa valutazione e condividete questa stessa idea con altri giovani e con la squadra che ha preparato il documento.*

Saremmo lieti di leggere queste idee, e anche le vostre opinioni ed esperienze.
Inviatetele a edchre@coe.int!

3 Allegati

► La Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani

Adottata nell'ambito della Raccomandazione CM/Rec(2010)7 del Comitato dei Ministri

Introduzione

L'educazione svolge un ruolo essenziale nella promozione dei valori fondamentali del Consiglio d'Europa: democrazia, diritti umani e stato di diritto, e nella prevenzione delle violazioni dei diritti umani. Più in generale, l'educazione viene considerata sempre di più come una difesa contro l'aumento della violenza, del razzismo, dell'estremismo, della xenophobia, della discriminazione e dell'intolleranza. Questa crescente presa di coscienza si riflette nell'adozione della Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani ("EDC/HRE") da parte dei 47 Stati membri dell'organizzazione nell'ambito della Raccomandazione CM/Rec(2010)7. La Carta è stata elaborata su un periodo di vari anni in seguito ad ampie consultazioni e non è vincolante.

Sarà un importante punto di riferimento per tutti coloro che si occupano di cittadinanza e di educazione alla cittadinanza e ai diritti umani. La sua applicazione dovrebbe spingere gli Stati membri ad adottare misure in questo campo, a divulgare le buone prassi e migliorare la qualità dell'insegnamento in tutta Europa e oltre.

Sezione I - Disposizioni generali

1. Campo d'azione

La presente Carta riguarda l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani come definite nel paragrafo 2. Non tratta esplicitamente di aree correlate quali l'educazione interculturale, l'educazione all'eguaglianza, l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla pace, eccetto nei casi in cui questi campi si sovrappongono e interagiscono con l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani.

2. Definizioni

Ai fini della presente Carta:

a. Per "Educazione alla cittadinanza democratica" si intende l'educazione, la formazione, la sensibilizzazione, l'informazione, le prassi e le attività il cui obiettivo, dotando gli allievi di conoscenze, competenze e comprensione e sviluppando i loro atteggiamenti e comportamenti, è quello di renderli in grado di esercitare e difendere i loro diritti e le loro responsabilità democratiche nella società, apprezzare le diversità e svolgere un ruolo attivo nella vita democratica per promuovere e proteggere la democrazia e lo stato di diritto.

b. Per "Educazione ai diritti umani" si intende l'educazione, la formazione, la sensibilizzazione, l'informazione, le prassi e le attività il cui obiettivo, dotando gli allievi di conoscenze, competenze e comprensione e sviluppando i loro atteggiamenti e comportamenti, è quello di renderli in grado di

contribuire alla costruzione e alla difesa di una cultura universale dei diritti umani nella società, per promuovere e proteggere i diritti umani e le libertà fondamentali.

c. Per “Educazione formale” s'intende il sistema strutturato di educazione e di formazione che va dalla scuola dell'infanzia e primaria alla scuola secondaria e poi all'università. Si svolge, di norma, presso istituzioni di insegnamento generale o professionale e porta all'ottenimento di un diploma.

d. Per “Educazione non-formale” si intende qualsiasi programma educativo pianificato destinato a migliorare un insieme di qualifiche e competenze al di fuori dell'ambito educativo formale.

e. Per “Educazione informale” si intende il processo in cui ogni individuo acquisisce lungo tutta la vita atteggiamenti, valori, competenze e conoscenze grazie alle influenze e risorse educative del proprio ambiente e all'esperienza quotidiana (famiglia, gruppi, vicini di casa, incontri, biblioteche, mass media, lavoro, gioco, ecc.).

3. Rapporto tra educazione alla cittadinanza democratica ed educazione ai diritti umani

L'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani sono strettamente legate e si sostengono a vicenda.

Differiscono per soggetto e raggio d'azione più che per obiettivi e prassi. L'educazione alla cittadinanza democratica si concentra principalmente sui diritti e le responsabilità democratiche e la partecipazione attiva in rapporto alle sfera civica, politica, sociale, economica, giuridica e culturale della società, mentre l'educazione ai diritti umani riguarda un più ampio spettro di diritti umani e libertà fondamentali in ogni aspetto della vita delle persone.

4. Strutture costituzionali e priorità degli Stati membri

Gli obiettivi, i principi e le politiche indicati sotto devono essere applicati:

a. con il dovuto rispetto per le strutture costituzionali di ogni Stato membro e utilizzando i mezzi idonei a queste strutture.

b. tenendo conto delle priorità e dei bisogni di ogni Stato membro.

Sezione II – Obiettivi e principi

5. Obiettivi e principi

I seguenti obiettivi e principi dovrebbero guidare gli Stati membri nell'elaborazione delle loro politiche, legislazioni e prassi.

a. L'obiettivo di dare ad ogni persona sul suo territorio l'opportunità di accedere all'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani.

b. L'apprendimento in materia di educazione alla cittadinanza democratica e di educazione ai diritti umani è un processo che dura tutta la vita. Un apprendimento efficace in questo campo presuppone la mobilitazione di numerosi portatori di interesse tra cui responsabili delle politiche, professionisti dell'educazione, allievi, genitori, istituti scolastici, autorità scolastiche, funzionari, organizzazioni non governative, organizzazioni giovanili, media e il pubblico in generale.

c. Tutti i mezzi di educazione e di formazione, siano essi formali, non formali o informali, hanno un ruolo da svolgere in questo processo di apprendimento e sono utili per promuoverne i principi e raggiungerne gli obiettivi.

d. Le organizzazioni non governative e le organizzazioni giovanili hanno un valido contributo da dare all'educazione alla cittadinanza democratica e all'educazione ai diritti umani, in particolare attraverso l'educazione non formale e informale e di conseguenza necessitano di opportunità e sostegno affinché possano dare tale contributo.

e. Le prassi e le attività di insegnamento e apprendimento dovrebbero rispettare e promuovere i valori ed i principi della democrazia e dei diritti umani; in particolare, la governance degli istituti pedagogici, comprese le scuole, dovrebbe riflettere e promuovere i valori dei diritti umani e incoraggiare la responsabilizzazione e la partecipazione attiva degli studenti, del personale educativo e dei portatori di interesse, compresi i genitori.

f. Un elemento essenziale dell'educazione alla cittadinanza democratica e dell'educazione ai diritti umani è la promozione della coesione sociale e del dialogo interculturale e la valorizzazione della diversità e dell'eguaglianza, compresa la parità di genere; a tal fine, è essenziale sviluppare le conoscenze, le competenze personali e sociali e la comprensione volte a ridurre i conflitti, aumentare l'apprezzamento e la comprensione delle differenze tra fedi e gruppi etnici, instaurare un rispetto reciproco per la dignità umana e i valori condivisi, incoraggiare il dialogo e promuovere la non violenza nella risoluzione di problemi e conflitti.

g. Uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza democratica e dell'educazione ai diritti umani non è solo di fornire agli allievi conoscenza, comprensione e competenze, ma rafforzare anche la loro capacità di azione nella società per difendere e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto.

h. La formazione ed il perfezionamento continuo dei professionisti dell'educazione e dei responsabili dei giovani, nonché dei formatori stessi, ai principi e prassi dell'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani sono essenziali per l'attuazione perenne di un'efficace educazione in questo campo e di conseguenza dovrebbero essere adeguatamente programmati e forniti di risorse.

i. Dovrebbero essere incoraggiate partnership e collaborazioni tra tutti i vari portatori di interesse coinvolti nell'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani a livello statale, regionale e locale in modo da trarre il massimo dai loro contributi, anche tra responsabili delle politiche, professionisti dell'educazione, allievi, genitori, istituti educativi, organizzazioni non governative, organizzazioni giovanili, media ed il pubblico in generale.

j. Data la natura internazionale dei valori e degli obblighi dei diritti umani e dei principi comuni che sottendono la democrazia e lo stato di diritto, è importante che gli Stati membri proseguano e incoraggino la cooperazione internazionale e regionale nelle attività coperte dalla presente Carta e l'identificazione e scambio delle buone prassi.

Sezione III - Politiche

6. Educazione formale generale e professionale

Gli Stati membri dovrebbero inserire l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani nei programmi dell'educazione formale a livello di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e nell'educazione e formazione generale e professionale. Gli Stati membri dovrebbero anche continuare a sostenere, rivedere e aggiornare l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani in questi programmi per garantire la loro pertinenza e favorire la sostenibilità di questa materia.

7. Insegnamento superiore

Gli Stati membri dovrebbero promuovere, con il dovuto rispetto per il principio della libertà accademica,

l'inclusione dell'educazione alla cittadinanza democratica e dell'educazione ai diritti umani negli istituti di insegnamento superiore, in particolare per i futuri professionisti dell'educazione.

8. Governance democratica

Gli Stati membri dovrebbero promuovere la governance democratica in tutti gli istituti educativi sia come metodo auspicabile e vantaggioso di governance di per sè, sia come un mezzo pratico per imparare e sperimentare la democrazia ed il rispetto dei diritti umani. Dovrebbero incoraggiare e facilitare, con mezzi idonei, la partecipazione attiva degli allievi, del personale educativo e dei suoi portatori di interesse, compresi i genitori, nella governance degli istituti pedagogici.

9. Formazione

Gli Stati membri dovrebbero offrire agli insegnanti, ad altro personale educativo, ai responsabili dei giovani e ai formatori la formazione iniziale e continua e lo sviluppo necessari in materia di educazione alla cittadinanza democratica e di educazione ai diritti umani. Ciò dovrebbe garantire che abbiano una profonda conoscenza e comprensione degli obiettivi e principi di questa disciplina e dei metodi idonei di insegnamento e di apprendimento nonché altre qualifiche essenziali idonee alle loro attività educative.

10. Ruolo delle organizzazioni non governative, organizzazioni giovanili e altri portatori di interesse

Gli Stati membri dovrebbero incoraggiare il ruolo delle organizzazioni non governative e giovanili nell'educazione alla cittadinanza democratica e nell'educazione ai diritti umani, specialmente nell'ambito dell'educazione non formale. Dovrebbero riconoscere queste organizzazioni e le loro attività come un elemento di valore del sistema educativo, fornire loro, dove possibile, il sostegno necessario e fare pieno uso delle competenze con cui contribuiscono a qualsiasi forma di educazione.

Gli Stati membri dovrebbero anche promuovere e pubblicizzare l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani presso altri portatori di interesse, in particolare i media ed il pubblico generale per massimizzare il contributo che possono fornire in questo campo.

11. Criteri di valutazione

Gli Stati membri dovrebbero sviluppare criteri di valutazione dell'efficacia dei programmi di educazione alla cittadinanza democratica e di educazione ai diritti umani. Il feedback da parte di chi impara dovrebbe fare parte integrante di tutte queste valutazioni.

12. Ricerche

Gli Stati membri dovrebbero lanciare e incoraggiare ricerche sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani per fare il punto sulla situazione attuale in questo settore e fornire ai portatori di interesse, compresi responsabili delle politiche, istituti di insegnamento, direttori scolastici, insegnanti, allievi, organizzazioni non governative e giovanili, dati comparativi per aiutarli a misurare e aumentare la loro efficacia e migliorare le loro prassi. Queste ricerche potrebbero vertere, tra gli altri, su programmi, prassi innovative, metodi di insegnamento e sviluppo di sistemi di valutazione, compresi i criteri di valutazione e gli indicatori. Gli Stati membri dovrebbero condividere i risultati delle loro ricerche con altri Stati membri e portatori di interesse quando appropriato.

13. Qualifiche per promuovere la coesione sociale, valorizzare la diversità e gestire differenze e conflitti

In tutte le aree dell'educazione, gli Stati membri dovrebbero promuovere approcci pedagogici e metodi di insegnamento volti ad imparare a vivere insieme in una società democratica e multiculturale e consentire a chi impara di acquisire le conoscenze e competenze necessarie per promuovere la coesione sociale, valorizzare la diversità e l'eguaglianza, apprezzare le differenze, in particolare tra varie fedi e gruppi etnici, e risolvere i disaccordi e i conflitti in modo non violento rispettando i diritti

di ciascuno nonché combattere tutte le forme di discriminazione e violenza, soprattutto bullismo e molestie.

Sezione IV – Valutazione e cooperazione

14. Valutazione e revisione

Gli Stati membri dovrebbero regolarmente valutare le strategie e politiche intraprese ai sensi della presente Carta e adattarle dove appropriato. Possono farlo in cooperazione con altri Stati membri, per esempio su base regionale. Ogni Stato membro può anche chiedere l'aiuto del Consiglio d'Europa.

15. Cooperazione nelle attività di follow-up

Laddove appropriato, gli Stati membri dovrebbero cooperare tra di loro e attraverso il Consiglio d'Europa nel perseguire gli obiettivi e principi della presente Carta:

- a. perseguendo gli argomenti di comune interesse e le priorità identificate;
- b. incoraggiando le attività multilaterali e transfrontaliere, compresa la rete esistente di coordinatori sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani;
- c. scambiando, sviluppando, codificando le buone prassi e garantendone la divulgazione;
- d. informando tutti i portatori di interesse, compreso il pubblico, sugli obiettivi e l'attuazione della Carta;
- e. sostenendo le reti europee di organizzazioni non governative, giovanili e professionisti dell'educazione e la cooperazione tra di essi.

16. Cooperazione internazionale

Gli Stati membri dovrebbero condividere i risultati del loro lavoro sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani nell'ambito del Consiglio d'Europa con altre organizzazioni internazionali.

► Foglio di lavoro: La democrazia e i diritti umani cominciano con noi: a che punto siamo?

Utilizzate i barometri per misurare il livello di consapevolezza del vostro gruppo riguardo a queste affermazioni

La Democrazia e i Diritti Umani COMINCIANO DA NOI! NELLE NOSTRE AZIONI...

I nostri diritti sono rispettati e noi rispettiamo i diritti degli altri

Vi è un accordo sulle regole per lavorare insieme

Partecipiamo ai problemi della comunità

Impariamo cose che sono importanti per noi

Impariamo ad agire se i diritti umani non sono rispettati

Facciamo in modo che tutti partecipino

Risolviamo i nostri conflitti senza violenza e tutti si sentono sicuri

Abbiamo la nostra da dire su cosa facciamo e come lo facciamo

Abbiamo la nostra da dire su cosa facciamo e come lo facciamo

Cooperiamo con famiglie, scuole, organizzazioni giovanili e i media

Vogliamo condividere con gli altri quel che facciamo sui diritti umani e la cittadinanza democratica

Mobilitiamoci!

Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani

www.coe.int/edchre

















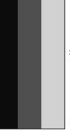




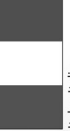


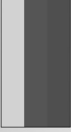






















COUNCIL OF EUROPE / CONSEIL DE L'EUROPE

► Mappa degli Stati membri del Consiglio d'Europa

Council of Europe Conseil de l'Europe

47 Member States États membres



- | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|---|--|--|---|--|--|
| 
Albania - Albanie
Tirana | 
Andorra - Andorre
Andorre-la-Vieille | 
Armenia - Arménie
Yerevan - Erevan | 
Austria - Autriche
Vienne - Vienne | 
Azerbaijan - Azerbaïdjan
Baku - Bakou | 
Belgium - Belgique
Bruxelles - Bruxelles | 
Bosnia and Herzegovina
Bosnie-Herzégovine
Sarajevo | 
Bulgaria - Bulgarie
Sofia | 
Croatia - Croatie
Zagreb | 
Cyprus - Chypre
Nicosia - Nicosie | 
Czech Republic -
République tchèque
Prague | 
Denmark - Danemark
Copenhague - Copenhague |
| 
Estonia - Estonie
Tallinn | 
Finland - Finlande
Helsinki | 
France
Paris | 
Georgia - Géorgie
Tbilisi - Tbilissi | 
Germany - Allemagne
Berlin | 
Greece - Grèce
Athens - Athènes | 
Hungary - Hongrie
Budapest | 
Iceland - Islande
Reykjavik | 
Ireland - Irlande
Dublin | 
Italy - Italie
Rome | 
Latvia - Lettonie
Riga | 
Liechtenstein
Vaduz |
| 
Lithuania - Lituanie
Vilnius | 
Luxembourg
Luxembourg | 
Malta - Malte
Valletta - La Valette | 
Republic of Moldova -
République de Moldova
Chişinău | 
Monaco
Monaco | 
Montenegro -
Monténégro
Podgorica | 
Netherlands - Pays-Bas
Amsterdam | 
Norway - Norvège
Oslo | 
Poland - Pologne
Warsaw - Varsovie | 
Portugal
Lisbon - Lisbonne | 
Romania - Roumanie
Bucharest - Bucarest | 
Russian Federation -
Fédération de Russie
Moscow - Moscou |
| 
San Marino - Saint-Marin
San Marino - Saint-Marin | 
Serbia - Serbie
Belgrade | 
Slovakia - Slovaquie
Bratislava | 
Slovenia - Slovénie
Ljubljana | 
Spain - Espagne
Madrid | 
Sweden - Suède
Stockholm | 
Switzerland -
Berne - Berne | 
The former Yugoslav
Republic of
Macedonia -
La République
Macédoine de
Skopje | 
Turkey - Turquie
Ankara | 
Ukraine
Kyiv - Kiev | 
United Kingdom -
Royaume-Uni
London - Londres | |



COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

WWW.COE.INT

Ringraziamenti

La presente pubblicazione per educatori, insieme ad altro materiale – un poster ed una versione semplificata per i giovani della Carta – è stata elaborata in cooperazione con la Direzione per la Cittadinanza Democratica e la Partecipazione (Dipartimenti Educazione e Gioventù) ed il programma del Consiglio d'Europa "Costruire un'Europa per e con i bambini". Il progetto è stato realizzato con il sostegno di Elena Díez Villagrasa, redattrice, e due organizzazioni giovanili, OBESSU (Ufficio organizzativo dei sindacati di studenti europei) e IFM-SEI (Movimento internazionale dei Falchi – Internazionale socialista dell'educazione).



Il Consiglio d'Europa, creato nel 1949, riunisce paesi che condividono i valori dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto. La Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione alla cittadinanza democratica e l'Educazione ai diritti umani è stata elaborata per promuovere questi valori nell'educazione e attraverso di essa. La versione per bambini della Carta ("Carta per tutti") è rivolta a tutti, specialmente ai giovani che desiderano imparare cosa sia questo documento giuridico internazionale e come può essere usato per promuovere la democrazia e i diritti umani nelle classi, nelle scuole e nella società in senso lato. Le linee guida per gli educatori intendono fornire consigli e assistenza a insegnanti e formatori su come lavorare sulla "Carta per tutti" con bambini e giovani.

Il Consiglio d'Europa conta 47 stati membri e copre virtualmente l'intero continente europeo. Cerca di sviluppare i principi democratici e giuridici comuni basati sulla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo e altri testi di riferimento sulla protezione dei singoli individui. Dalla sua fondazione nel 1949, all'indomani della Seconda Guerra mondiale, il Consiglio d'Europa è il simbolo storico della riconciliazione.

» www.coe.int/edchre «

Mail: edchre@coe.int

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE